

# Sabato senza scuola e lezioni su misura

Svolta al Carducci: orari ridotti, settimana corta e percorsi di studio pomeridiani scelti direttamente dagli studenti

Rinunciare alle lezioni di sabato e, allo stesso tempo rendere più accattivante il percorso di studi del classico dando ai ragazzi la possibilità di «personalizzare» il proprio curriculum un po' di più, con lezioni aggiuntive delle materie preferite. Svolte insieme a chi condivide lo stesso interesse: compagni di altre classi e professori diversi. Il percorso, intitolato «Spécialité», è tra le principali novità introdotte dal nuovo orario del Carducci. Come ormai quasi tutti gli istituti milanesi (solo 6 fanno eccezione), anche il classico di via Beroldo ha adottato la settimana corta. Si torna in classe oggi, in anticipo di una settimana e con una



**Classico**  
Il Carducci conta 1.165 alunni, è il più frequentato della città

nuova scansione oraria.

Le lezioni durano 50 minuti. Ingresso alle 8, uscita alle 14.35, con tre intervalli. I minuti, recuperati e sommati, diventano un tesoretto da destinare ad altre attività. Ovvero a 8 rientri di un'ora e mezza di lezione, nel pomeriggio.

Cosa si farà? «Quello che più vi interessa o che vi serve per riprendere — spiega il preside Andrea di Mario nella comunicazione agli studenti —. Ti piace la fisica? Andrai in una classe scelta da altri compagni della tua annualità e un docente (il tuo o un altro) a trattare un determinato argomento, magari in modo diverso o più approfondito. Nella scuola francese questa organizzazione dura per l'intero anno. Anzi, a metà si può cambiare discipline. Magari un giorno riusciremo anche noi». I docenti all'inizio avevano votato contro la riorganizzazione, preferendo mantenere le ore da 60 minuti. Ma c'era da pensare anche ai 353

studenti (più di un terzo degli alunni) che vivono fuori Milano. Dopo, quindi, un acceso dibattito e un grande lavoro di sintesi, portato avanti in particolare dalle professoressse Maddalena Lazzati e Roberta Romussi, in un gruppo di lavoro allargato a genitori e studenti, si è arrivati alla quadra. E la proposta è passata nel consiglio di istituto.

La «spécialité» s'ispira sia a modelli simili adottati dal liceo Boccioni e dal liceo di Brive-la-Gaillarde in Francia, visitato dai docenti del Carducci per un progetto Erasmus nel 2023. «Cominciamo con 8 ore di rientro a classi aperte per i ragazzi e quattro per i professori e chissà che non si

## 50

**Minuti**  
di lezione invece di 60: quelli recuperati e sommati formano un tesoretto di ore che si trasforma in lezioni pomeridiane. Sarà lo studente a scegliere quali

riesca ad allargare questa fascia — commenta il preside —. Mi sembra un buon inizio nella direzione di una didattica sempre più trasversale. Saranno i professori a proporre gli approfondimenti, è un percorso che costruiranno loro».

Ma i prof dovranno anche aiutare i ragazzi ad riprogrammare il metodo di studio per consentire «di riposare davvero ed essere completamente liberi nel fine settimana, che è lo scopo per cui è stata introdotta la settimana corta». Anche il Parini e il Manzoni dicono addio al sabato, ma a partire dal 2027.

**Giovanna Maria Fagnani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA